



*Principato di Seborga*

PALAZZO DEL GOVERNO

## **Discorso di S.A.S. la Principessa Nina per l'esposizione "CALCI: Comunità Resilienti" – Sanremo, 10 settembre 2021**

Signore e Signori,

in qualità di Principessa di Seborga, vi porto con grande piacere i saluti miei personali, del Consiglio della Corona e del Principato di Seborga tutto.

Vorrei anzitutto ringraziare gli organizzatori, ed in particolare il Sig. Francesco Zema, per aver voluto coinvolgere il Principato di Seborga in questa bella iniziativa di sport e di cultura. Ringrazio anche il mio Consigliere della Corona Luca Pagani e l'amico Matteo Bianchini per i loro continui contatti e la loro collaborazione nell'aver organizzato la partecipazione del Principato a questo evento, nonché il calciatore Rocky Siberie che ha militato nelle nazionali delle Antille Olandesi, di Curaçao e di Seborga (per quest'ultima segnando il primo storico goal nella partita contro il Principato di Sealand nel 2014). Mi spiace molto non riuscire ad essere oggi fisicamente con voi. Sarò invece felice di presenziare domani alle cerimonie inaugurali e alla prima partita del prestigioso torneo internazionale di calcio a 5 "CONIFA 2021 No Limits 2021 Mediterranean Futsal Cup" ai Bagni Italia-Morgana Beach di Sanremo.

La mostra "CALCI: Comunità Resilienti" ha lo scopo di raccontare il valore positivo dello sport, e del calcio in particolare, nelle piccole realtà, specialmente dal punto di vista sociale ed educativo, e con particolare riferimento alla creazione di un senso di comunità che unisce e fa crescere con principi sani. Va da sé che il Principato di Seborga condivide in pieno questa visione. Seborga è, da sempre, un Principato di pace: crediamo nell'amicizia, nella fratellanza, nell'apertura e nella condivisione, e questi valori, uniti al profondo senso di aggregazione e al valore dell'impegno comune, della reciproca collaborazione e del "fare squadra" dati dallo sport, sono forse anzi tanto più intensi quanto più le realtà dove lo sport viene praticato sono piccole.

Di più: nel nostro particolare caso, lo sport costituisce anche un importante strumento per rafforzare l'orgoglio nazionale e lo spirito di unità del nostro paese. Nulla accomuna di più che ritrovarsi a tifare per la propria bandiera; l'ascolto dell'inno nazionale prima dell'inizio di un incontro sportivo è sempre uno dei momenti più suggestivi e unificanti. A Seborga promuoviamo lo sport per i valori positivi che trasmette, e tramite lo sport promuoviamo noi stessi e la nostra bella realtà.



## *Principato di Seborga*

PALAZZO DEL GOVERNO

---

Anche per questo, nel 2014 abbiamo deciso di creare una Federazione che portasse avanti gli impegni calcistici del Principato. Nel nostro Governo, c'è sempre un "Consigliere della Corona per la Gioventù e per lo Sport", a rappresentare l'importanza che il Principato riconosce allo sport anche da un punto di vista istituzionale. Nel mio programma di governo c'è l'impegno che Seborga possa aderire maggiormente ad eventi sportivi internazionali, e quindi sono molto contenta che il Principato sia stato invitato a questa mostra e al torneo di domani: grazie!

Vorrei approfittare dell'opportunità di rivolgere questo breve messaggio per presentarvi – con pochissime parole e da un punto di vista storico – la particolare realtà del nostro Principato, che è molto diversa dalle comuni micronazioni.

Seborga è un piccolo paesino di circa 300 abitanti che si trova molto vicino a qui, nell'entroterra di Bordighera e Sanremo. Nel Medioevo fu effettivamente un Principato, retto dall'Abate del Monastero di Sant'Onorato di Lérins (situato su una delle due isolette che si trovano di fronte a Cannes, in Francia). Quando poi nel 1729 i monaci decisero di vendere il territorio di Seborga a Vittorio Amedeo II di Savoia, l'atto di vendita non fu mai registrato ufficialmente. Come logica conseguenza, Seborga non fu contemplata nell'ambito del Congresso di Vienna del 1814-1815 e non fu dunque mai annessa formalmente al Regno di Sardegna, né successivamente al Regno d'Italia e alla Repubblica Italiana, che pure a tutt'oggi ne amministra di fatto il territorio.

A partire dagli anni Sessanta, il nostro concittadino Giorgio Carbone, studiando la storia del nostro paese, si convinse della bontà delle ragioni dei Seborghini, proponendosi per un processo di rifondazione del Principato di Seborga; fu eletto Principe dai Seborghini, e con l'aiuto del suo governo nel 1995 furono introdotti una costituzione, una bandiera, uno stemma, un inno nazionale, un Corpo di Guardie, monete, francobolli, targhe automobilistiche. La vicenda di Seborga ebbe già in quegli anni una notevolissima eco mediatica, con giornali e network televisivi italiani e stranieri che si interessarono alla nostra vicenda e contribuirono a rendere la nostra terra famosa nel mondo.

Nel 2010, in seguito alla scomparsa del Principe Giorgio, fu eletto Principe Marcello I, riconfermato poi nel 2017. Dopo l'abdicazione di quest'ultimo dopo 9 anni di regno, il 10 novembre 2019 sono stata eletta dai Seborghini come nuova Principessa, prima donna a ricoprire tale prestigiosa carica.

Fin dagli anni Novanta, dunque, a Seborga esiste, oltre alle normali istituzioni italiane, anche il sistema parallelo del Principato di Seborga, nel quale la grande maggioranza dei Seborghini si riconosce. Lo scopo del Principato di Seborga è la riattivazione della nostra indipendenza,



*Principato di Seborga*

PALAZZO DEL GOVERNO

---

formalmente mai venuta meno, e la promozione del nostro paese sotto ogni profilo. Anche, sicuramente, quello sportivo.

La forza di Seborga è che, malgrado la sua natura unica, è rimasta una realtà tranquilla e assolutamente autentica. Non ha perso la sua identità, anzi: resta una terra semplice ma genuina, fortemente legata alla tradizione agricola, dove il duro lavoro nei campi e l'accogliente ospitalità riservata ai turisti formano un connubio perfetto. Seborga è un paese ospitale, ben tenuto, immerso nel verde e nella natura tra ville, palme, giardini, campi terrazzati a mimose, ginestre ed ulivi. Non solo giochiamo a calcio, ma gli estesi boschi di pini dei vicini Monte Nero e Monte Caggio offrono l'opportunità di percorsi di trekking e camminate mozzafiato, con un'incredibile vista sullo stupendo panorama dell'Estremo Ponente Ligure che si estende sulla Costa Azzurra fino ad oltre l'"altro Principato", Monaco. E la strada in salita per arrivare al nostro paese è molto apprezzata da quei ciclisti che vogliono mettere alla prova le proprie energie e le proprie gambe.

Spero con queste mie poche parole di aver reso un'idea di cos'è il Principato di Seborga: una realtà unica e bellissima. Spesso ho definito Seborga come una grande famiglia di cui sono felice di far parte e che sono onorata di rappresentare: anche questo è quel "senso di comunità" che ho voluto richiamare all'inizio di questo mio messaggio e che questa bella mostra si propone di promuovere ed incoraggiare.

Grazie a tutti, vi aspettiamo nel nostro paese! Viva il Principato di Seborga!